



seduta del 6/08/2018
delibera 1103

pag. 1

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. 208 LEGISLATURA N. X

DE/PN/SVM Oggetto: Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 645 del
0 NC 17/05/2018 "L.r. n. 7/95, art. 25. Piano di Controllo
regionale del Cinghiale anni 2018-2023"

Prot. Segr.
1160

Lunedì 6 agosto 2018, nella sede della Regione Marche, ad Ancona, in via Gentile da Fabriano, si è riunita la Giunta regionale, regolarmente convocata.

Sono presenti:

- LUCA CERISCIOLI Presidente
- ANNA CASINI Vicepresidente
- LORETTA BRAVI Assessore
- FABRIZIO CESETTI Assessore
- MORENO PIERONI Assessore
- ANGELO SCIAPICHETTI Assessore

E' assente:

- MANUELA BORA Assessore

Constatato il numero legale per la validità dell'adunanza, assume la Presidenza il Presidente della Giunta regionale, Luca Ceriscioli. Assiste alla seduta, in assenza del Segretario della Giunta regionale, il Vicesegretario, Fabio Tavazzani.

Riferisce in qualità di relatore l' Assessore Moreno Pieroni.

La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.

NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Inviata per gli adempimenti di competenza

- alla struttura organizzativa: _____
- alla P.O. di spesa: _____
- al Presidente del Consiglio regionale
- alla redazione del Bollettino ufficiale

Il _____

L'INCARICATO

Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente del Consiglio regionale il _____

prot. n. _____

L'INCARICATO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 645 del 17/05/2018 “L.r. n. 7/95, art. 25. Piano di Controllo regionale del Cinghiale anni 2018-2023”.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dalla P.F. Caccia e Pesca nelle acque interne dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all’art.16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20, sotto il profilo di legittimità e della regolarità tecnica del Dirigente della P.F. Caccia e Pesca nelle acque interne, e l’attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTA la proposta del Dirigente del Servizio Sviluppo e Valorizzazione delle Marche;

VISTO l’articolo 28 dello statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1,

DELIBERA

- di sostituire il terzo punto della parte dispositiva della D.G.R. n. 645 del 17/05/2018 “L.r. n. 7/95, art. 25. Piano di Controllo regionale del Cinghiale anni 2018-2023” con il seguente :

- ai soggetti che partecipano alle attività di controllo possono essere assegnati i capi abbattuti, a titolo di parziale ristoro, previo versamento su conto corrente dedicato della Regione Marche dei corrispettivi così come di seguito determinati:

- cinghiale classe 0 € 2,50;
- cinghiale classe I € 5,00;
- cinghiale classe II € 10,00;

- di modificare l’allegato A) alla D.G.R. n. 645/2018 citata, stabilendo che il numero massimo dei partecipanti ai seminari formativi previsti dal Piano di Controllo regionale del Cinghiale anni 2018-2023, che potranno svolgersi anche in sedi diverse da quella dell’Ambito Territoriale di Caccia (ATC) competente, è rideterminato in n. 100 per ogni seminario;

- di integrare quanto disposto dalla D.G.R. n. 645/2018 stabilendo che:

LB



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

➤ il costo massimo per la partecipazione ai seminari formativi è pari a:

- seminario di 3 ore € 15 a partecipante;
- seminario di 9 ore € 40 a partecipante.
- nel caso di versamenti effettuati dai partecipanti per corsi già organizzati, gli AATTCC provvederanno al rimborso delle maggiori somme eventualmente percepite con le modalità ritenute più appropriate.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Deborah Girdali)

Il Vice Segretario della Giunta regionale
(Fabio Tavazzani)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Luca Ceriscioli)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Legge 11 febbraio 1992 n.157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;

Legge regionale 5 gennaio 1995 n. 7 “Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell’equilibrio ambientale e disciplina dell’attività venatoria” e successive modificazioni;

Legge 2/12/2005 n. 248 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, recante misure di contrasto all’evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria”;

Regolamento Regionale 23 marzo 2012, n. 3 “Disciplina per la gestione degli ungulati nel territorio regionale, in attuazione della legge regionale, 5 gennaio 1995, n. 7 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell’equilibrio ambientale e disciplina dell’attività venatoria)”;

Legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni.”

Legge Regionale 03 aprile 2015, n. 13 “Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative esercitate dalle Province.”

MOTIVAZIONE

Con legge regionale 03 aprile 2015, n. 13 è stato disposto il riordino delle funzioni amministrative esercitate dalle Province, in attuazione dell’articolo 1, comma 89, della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni), e dell’accordo sancito ai sensi dell’articolo 1, comma 91, della stessa legge statale nella Conferenza unificata dell’11 settembre 2014.

Ai sensi dell’art. 2 , commi 1 e 2 della L.R. n. 13/2015 le funzioni dei commi 2 , 2 bis e 4 dell’art. 25 della L.R. n. 7/95 sono state trasferite alla Regione, e pertanto ai fini della migliore gestione del patrimonio zootecnico, di tutela del suolo, di tutela sanitaria, di selezione biologica, di tutela del patrimonio storico artistico, di tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche, la Regione provvede al controllo delle specie di fauna selvatica in sovrannumero anche nelle zone in cui è vietata la caccia. Tale controllo, esercitato selettivamente, viene praticato mediante cattura, ovvero, qualora l’istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) verifichi l’inefficacia degli altri metodi, mediante piani di abbattimento.

Ai sensi dell’art. 19 comma 2 della Legge quadro n. 157/92, “*tali piani devono essere attuati dalle guardie venatorie dipendenti dalle amministrazioni provinciali*”. Questi ultimi possono altresì avvalersi dei proprietari o conduttori dei fondi sui quali si attuano i piani medesimi, purché muniti di licenza per l’esercizio venatorio, nonché delle guardie forestali e delle guardie comunali munite di licenza per l’esercizio venatorio. Possono inoltre avvalersi, ove necessario, delle guardie volontarie di cui all’articolo 37, purché in possesso della licenza di caccia, nonché di operatori, muniti di licenza, all’uopo espressamente autorizzati dalla provincia, selezionati attraverso appositi corsi di preparazione alla gestione faunistica, direttamente coordinati dal personale di vigilanza della provincia.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

In ottemperanza alla legge, stante la necessità di fornire tutti gli strumenti utili e necessari per la gestione ed il controllo delle popolazioni selvatiche maggiormente impattanti sulle produzioni agricole, è stato predisposto un Piano di Controllo del Cinghiale con lo scopo di standardizzare le attività su tutto il territorio regionale cercando di assicurare tempestività ed efficacia nonché uniformità degli interventi.

Il Piano è stato approvato con D.G.R. n. 645 del 17 maggio 2018.

Nelle prime fasi di attuazione del Piano di Controllo sono state comunicate delle difficoltà rispetto ad una corretta valutazione del peso dei capi finalizzati alla determinazione del corrispettivo dovuto dai soggetti che partecipano alle attività di controllo a titolo di parziale ristoro. Tale processo risulterebbe più semplice utilizzando come parametro le classi sociali del cinghiale prevedendo i seguenti corrispettivi:

- cinghiale classe 0 € 2,50;
- cinghiale classe I € 5,00;
- cinghiale classe II € 10,00;

Altro aspetto da prendere in considerazione è il considerevole numero di richieste per la partecipazione ai seminari formativi attraverso i quali si darà la completa attuazione al Piano. Il numero massimo di partecipanti previsti attualmente dal Piano rischiano di non consentire, nei tempi stabiliti soprattutto per l'anno corrente, quanto indicato dal Piano stesso. Pertanto si ritiene opportuno rideterminare il numero massimo dei partecipanti ai seminari formativi previsti dal Piano di Controllo regionale del Cinghiale anni 2018-2023 in n. 100 per ogni seminario così come, considerata l'estensione del territorio, i seminari potranno svolgersi anche in sedi diverse da quella dell'Ambito Territoriale di Caccia (ATC) competente. È altresì utile, valutati i numerosi oneri finanziari in capo ai soggetti che partecipano alla gestione faunistico-venatoria, stabilire il costo massimo per la partecipazione ai seminari formativi, organizzati dagli ATC, così come di seguito indicato:

- seminario di 3 ore € 15 a partecipante;
- seminario di 9 ore € 40 a partecipante.

nel caso di versamenti effettuati dai partecipanti per corsi già organizzati, gli ATC provvederanno al rimborso delle maggiori somme eventualmente percepite con le modalità ritenute più appropriate.

PROPOSTA

Per quanto sopra evidenziato si ritiene opportuno proporre alla Giunta regionale l'adozione di una deliberazione avente per oggetto: Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 645 del 17/05/2018 "L.r. n. 7/95, art. 25. Piano di Controllo regionale del Cinghiale anni 2018-2023"

La sottoscritta, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. n. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. n. 62/2013 e della D.G.R. n. 64/2014.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Loredana Borraccini)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

PARERE DEL DIRIGENTE DI POSIZIONE DI FUNZIONE
CACCIA E PESCA NELLE ACQUE INTERNE

La sottoscritta, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e dichiara, ai sensi dell'art. 47 del del D.P.R. n. 445/2000, che in relazione al presente provvedimento non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. n. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. n. 62/2013 e della D.G.R. n. 64/2014.

Si attesta inoltre che dalla presente deliberazione non deriva, né può derivare alcun impegno di spesa a carico della regione.

IL DIRIGENTE DELLA P.F.

(Loredana Borraccini)

PROPOSTA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE MARCHE

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione in relazione alla quale dichiara ai sensi dell'art. 47 del del D.P.R. n. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. n. 62/2013 e della D.G.R. n. 64/2014

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Raimondo Orsetti)

La presente deliberazione si compone di n. 6 pagine, di cui n. X pagine di allegato quale parte integrante e sostanziale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA REGIONALE

(Deborah Giraldi)

Il Vice Segretario della Giunta regionale
(Fabio Tavazzani)

P